

FORUM

CRISI DELLA MORALE: DIFETTO DI SPERANZA?
PER UNA MORALE DI SPERANZA

MAURO COZZOLI: Da una morale senza speranza a una morale di speranza

Non basta la coscienza del bene ad attivare il volere e l'agire. Occorre un orizzonte di senso legato alla vita del soggetto e alla sua riuscita, occorre un filo che leghi il bene morale da compiere al bene-essere della persona, il dovere-agire al dovere-diventare, la volontà morale di bene all'aspirazione profonda e irriducibile dell'uomo alla felicità e alla salvezza. Quell'orizzonte è annodato dalla speranza. Il «principio speranza» è il principio primo della morale, che sostiene e attiva il «principio responsabilità» (pp. 501-506)

Conscience of good is not enough to activate wish and acting. A perspective of sense bound to the life of the subject and to its resolution is necessary: a thread that ties moral good to be done to the well-being of the person, the moral willingness to good and the deep aspiration and irreducible will of man to happiness and salvation. That horizon is marked by hope. The «principle hope» is the first principle of moral, and it supports and puts into action the «principle responsibility».

FRANCO GISMANO: L'etica delle virtù e la speranza

La riabilitazione delle virtù in etica significa ritornare al soggetto, quale autore di scelte libere. La superiorità della tradizione aristotelica-tomista (etica delle virtù) _ in atteggiamento polemico con le diverse teorie etiche moderne _ è vista nella sua strutturale capacità di verifica e d'integrazione delle molteplici dimensioni che concorrono alla migliore comprensione dell'esperienza morale. L'etica delle virtù riconosce la molteplicità degli elementi che costituiscono l'esperienza morale; si preoccupa della costruzione del soggetto, delle motivazioni e dei significati globali della vita che orientano il suo libero agire. La speranza che sorregge tali motivazioni concorre decisamente alla determinazione della vita buona. (pp. 507-510)

Virtues ethics and hope for the rehabilitation of the virtues in ethics means to return to the subject, who is author of free choices. The superiority of the aristotelian-thomist tradition (virtues ethics) _ in polemic attitude with different modern ethical theories _ is seen in its structural ability to examine and integrate the multiple dimensions which take part in a better understanding of moral experience. Virtues ethics recognize the variety of the elements which create moral experience; it takes care of the construction of the subject, of his reasons and global life meanings which lead his free acting. The hope that support such reasons contributes in a decisive way to the definition of good life.

CARLO BRESCIANI: Psicologia dello sperare umano

Lo sperare umano è strettamente connesso alla motivazione dell'agire, è la motivazione stessa dell'agire: colui che non spera più nulla non può che «lasciarsi morire», poiché non trova più senso in nessuna azione o decisione. L'essere umano si spegne anche se ciò in cui ha sperato non era degno di tale speranza. Si pone, così, la questione della fondatezza dello sperare umano che si apre al trascendente. È una domanda alla quale la psicologia scientifica non risponde, ma che la teologia morale deve avere il coraggio di assumere con tutta la serietà che merita. (pp. 511-515)

Human hope is closely connected to the reason of action, indeed it is the same reason of action. Men who have no hope «let himself die», since they find no sense in their actions or decisions. The human being «extinguishes himself» even if what he hoped for was not worthy hoping. Therefore, the Author poses the question of the foundation of human hope for the transcendent. It's a question which scientific psychology does not reply to, but that moral theology must have the courage to assume, with all the seriousness it deserves.

GIUSEPPE DE VIRGILIO: La speranza e la durata del tempo

Si constata una differenziazione nel pensiero paolino. Mentre nelle altre lettere, la speranza è sviluppata nella prospettiva dell'attesa escatologica, nelle lettere a Timoteo e a Tito, (cosiddette «pastorali»), la tensione della speranza si concentra sul presente e sulla dimensione storico-esistenziale dei credenti. L'intervento evidenzia tre aspetti: la speranza collegata al bisogno di vivere la «durata del tempo»; la speranza in prospettiva didattico-parenetica; l'idea del «tempo prolungato». (pp. 517-524)

We can see a difference in s. Paul's thought. While in other Letters, hope is developed in the perspective of eschatological expectation, in 1 Timothy, 2 Timothy and Titus (the so-called «pastoral letters»), the tension of hope is concentrated on present time and the historic-existential dimension of the believers. The study stresses three aspects: hope connected to the need of living the «duration of time»; hope in didactic-parenetical perspective; the idea of the «extended time».

GIUSEPPE ANGELINI: La speranza oggi

L'uomo occidentale soffre di un difetto di speranza. Il lessico che si usa non fa più riferimento alla categoria della speranza, ma a quello del «senso». L'uomo soffre soprattutto per difetto di senso, e quindi l'ansia, l'angoscia. La questione della crisi di senso, che si produce nell'esperienza civile moderna, non può certo essere identificata con la questione della speranza in senso teologale. D'altra parte, non è possibile istituire questa seconda ignorando il suo nesso obiettivo con la prima. Su questa strada deve porsi il rinnovato discorso della teologia con la speranza. (pp. 525-530)

Western man suffers from lack of hope. The words we use make no reference to the category of hope, but to that of «sense». Man suffers above all for lack of sense, and therefore he suffers anxiety, anguish. The issue of the sense of crisis produced in modern civil experience cannot be identified for sure with the issue of hope in theological sense. On the other side, it is impossible to solve the second question ignoring its objective relationship with the first one. In this light we must see the renewed relationship of theology and hope.

LUIGI LORENZETTI: Si può parlare di speranza umana?

La questione del futuro è diventata così urgente che è diventata la questione del senso della vita in questo mondo. È anche un interrogativo posto alla fede cristiana: in che misura la speranza cristiana promette speranza per la storia dell'umanità? La risposta non può ripiegare nell'ambito dei fini posti nell'al-di-là, ma deve essere in grado di tradurre nella storia, sia pure in visualizzazioni imperfette, ciò viene inteso come «attesa di Dio», e con «futuro di Cristo». La lettura teologica della storia fonda un'autentica cultura della speranza e permette di coglierne i segni. (pp. 531-536)

The question about future is so urgent that it has become the issue of the meaning of life in this world. It is also a question asked to Christian faith: how does Christian hope promise hope for human history? The question can't be answered showing the goals in afterlife, but translating in history _ even through imperfect visualizations _ what we understand as «waiting for God», and «future of Christ». The theological reading of history founds an authentic culture of hope and allows us to read its signs.

STUDI

GIACOMO COCCOLINI

Johannesburg: sviluppo sostenibile. Una questione etico-teologica. Si presenta una puntuale sintesi dei dibattiti su sviluppo e ambiente degli ultimi quarant'anni fino al vertice di Johannesburg, con l'intento di offrire materiale di riflessione e di orientamento bibliografico. Le politiche dei grandi della terra continuano sulla strada di uno sviluppo insostenibile. La situazione mondiale («La terra grida giustizia») è una sfida alla quale la teologia e la teologia morale devono rispondere con il realismo della profezia che, alla denuncia, sa unire la coraggiosa proposta. Non si tratta solo di aggiornare la teologia ambientale, ma di delineare politiche finalizzate a essere giusti con la terra e i suoi abitanti. (pp. 539-546)

Johannesburg: sustainable development. An ethical-theological issue. First of all the article introduces a punctual synthesis of debates on development and environment during the last forty years until the Johannesburg summit, attempting to offer hints of reflection and bibliographical guidelines. The policy of Great Powers goes on the way of unsustainable development. The world situation (The Land is crying for justice) is a challenge which theology and moral theology must face, with the realism of a prediction able of according accusation and brave proposal. It is not only a question of bringing up to date environmental theology, but of defining polics capable of being fair to the earth and its population too.

CATALDO ZUCCARO

In relazione al disabile.

I paradigmi del Vangelo e l'interpretazione teologica

L'articolo delinea anzitutto un'antropologia teologica e filosofica sul tema della relazione; passa successivamente a riflettere sul fenomeno della relazionalità, e mostra che la condizione disabile s'inserisce nel dinamismo della reciprocità che caratterizza ogni rapporto interpersonale. In questo senso, l'alterità del disabile è identica all'alterità di ogni altro, e la disabilità non è altro che una condizione particolare, come sono particolari tutte le condizioni di vita delle altre persone. (pp. 547-561)

First of all the article outlines a theological and philosophical anthropology on the topic of the relationship; it subsequently analyzes the phenomenon of relationship and shows that the condition of handicapped people is part of a reciprocity dynamism which marks every interpersonal relationship. In this sense, the diversity of handicapped people is identical to that of everyone, and the handicapped condition isn't other than a peculiar condition, as each human living condition is peculiar.

FAUSTINO PARISI

Coscienza ed esperienza morale. La riflessione teologico-morale in Italia (1965-1995)

Si riconosce il profondo rinnovamento che è stato realizzato con l'appoggio della Associazione teologica italiana per lo studio della morale (Atism) e dalla Rivista di Teologia Morale. I nuovi manuali, prodotti dai teologi italiani, sono una chiara conferma. L'Autore rivisita, in particolare, il tema dell'esperienza morale e della coscienza; il rapporto con le scienze umane e con la filosofia. Un lungo cammino è stato compiuto, ma molto resta ancora da fare soprattutto per un rinnovato rapporto con le scienze umane e con la filosofia. (pp. 563-571)

The article acknowledges the deep renewal which has been accomplished with the support of the Italian theological association for the study of morals (Atism) and Rivista di Teologia Morale. The new manuals, written by Italian theologians, are a clear sign of it. The Author revisits, in particular, the theme of moral experience and the conscience; the relationship with human sciences and philosophy. A lot has been made, but has still to be done, above all for a renewed relationship with human sciences and philosophy.

ARTICOLI

GIUSEPPE RINALDI

Speranza escatologica e speranza umana.

XX Congresso nazionale Atism

L'articolo informa sui lavori del XX congresso nazionale dell'Atism (Associazione teologica italiana per lo studio della morale), Benevento, 9-12 settembre dedicato al tema Speranza escatologica e speranza umana. Il nostro tempo sembra caratterizzato da chiusure alla speranza, ma anche da una profonda invocazione alla trascendenza. Vi sono però segni di apertura alla speranza, che provocano all'ascolto della testimonianza biblica e a una rilettura dei grandi maestri del pensiero cristiano. Il Congresso ha sollecitato a porre la speranza al centro della vita cristiana e della teologia morale e a chiarire meglio il rapporto tra speranza ultima e penultima. (pp. 575-579)

The article gives information on the XX Atism (Italian theological association for the study of moral) National congress in Benevento, 9-12 September on the subject «eschatological and human hope». Our time seems marked by closings to the hope, but also by a deep call to the Transcendent. There are, however, opening signs to hope, which stir up the listening of the Bible and a renewed reading of the main teachers of Christian thought. The congress urged to place hope in the middle of Christian life and moral theology and to better clarify the relationship between last and penultimate hope.

ROBERTO DI CEGLIE

Filosofia e rivelazione: quale rapporto per il cristiano che è anche filosofo?

Quale relazione tra filosofia e rivelazione per il cristiano che è anche filosofo? L'articolo non si ferma alla storica querelle degli anni '30 del secolo XX, ma si estende all'impegnato dibattito che si è sviluppato successivamente sul rapporto tra filosofia e cristianesimo. Le posizioni possono essere ricondotte fondamentalmente a tre: separazione, distinzione, assorbimento della filosofia nella teologia. La tradizione cristiana ha coltivato la seconda, che viene approfondita secondo il pensiero dei filosofi cristiani, J. Maritain e E. Gilson. (pp. 581-590)

What is the relationship between philosophy and Revelation for Christian who are also philosophers? Not only does the article analyze the historical debate of the 1930s but it goes to the deep question

which developed afterwards, between philosophy and Christianity. Three positions can be theorized: separation, distinction, absorption of philosophy into theology. The Christian tradition has cultivated the second position, which is examined in details, according to the thought of the Christian philosophers J. Maritain and E. Gilson.

RASSEGNA DELLE RIVISTE ITALIANE ED ESTERE: ANNO 2001
(pp. 593-625)

EDITRICI E MORALE
(pp. 529-536)

ITINERARI ATISM21
A cura dell'Associazione teologica italiana per lo studio della morale
(Atism)
(pp. 539-542)